

Attraverso il Canada

L'Isola del Principe Edoardo

In questa rubrica raccoglieremo quadri descrittivi ed aspetti noti e poco noti di città e di luoghi canadesi, nelle loro principali caratteristiche. Questa rassegna ci porterà un po' lontano, dalle coste dell'Atlantico alle sponde del Pacifico. Impareremo così a conoscere meglio questo Paese che abbiamo adottato come Patria, ad amarlo ed a servirlo con tutta la nostra fede e le nostre forze

Secondo la leggenda indiana, l'Isola del Principe Edoardo deve il colore rossastro del suo suolo al semidio Glooscap, adorato dalle tribù Micmac e Maliseet. Egli volò a crepare per se stesso un delizioso ed attraente ritiro, allorché stanco della vita monotona del continente, e munitosi del suo pennello incantato dipinse di rosso la terra e le pietre dell'isola prescelta.

Jacques Cartier fu il primo uomo bianco ad avvistare l'isola, ma non le impose alcun nome, limitandosi a chiamarla "isola bassa e bellissima". Tocca invece a Champlain battezzarla con un nome europeo, Isle St. Jean, in onore di S. Giovanni Battista. Il Primo Governatore, Walter Patterson, fece acerbissime dimostrazioni con le autorità inglesi per la confusione che si creava con St. John di Terranova, e fu così che nel 1780, con un decreto dell'Assemblea, l'isola fu ribattezzata "New Ireland". Ma non fu della stessa parere il Consiglio Privato di Londra, che si ritenne leso nei suoi privilegi, e disapprovò la decisione dell'Assemblea. Diciotto anni dopo l'isola fu definitivamente chiamata "Prince Edward Island" in onore del Duca di Kent, che divenne poi padre della Regina Vittoria. Questa è storia del 1.º febbraio 1799.

La più piccola fra le province canadesi, l'Isola del Principe Edoardo giace in una grande baia semi-circolare del Golfo del San Lorenzo, ed assume alla periferia forme molto irregolari e frastagliate. Il suo clima può definirsi continentale, ma più moderato di quello del nord New Brunswick. La primavera si annunzia ai primi di maggio.

Nei primi tempi dell'occupazione europea, l'isola era la meta dei pescatori francesi, ma solamente nel 1720 vi si stabilirono permanentemente i primi coloni. Fra questi va menzionato per la sua vita avventurosa e romantica Jean Fierre de Roma, che nel 1731 ricevette dal Re di Francia una notevole concessione sull'isola. De Roma era un sognatore, non privo di genialità e di ardimento. Egli si mise all'opera con entusiasmo per costruire il "suo nuovo mondo". Ma le sue fatiche non valsero al compimento delle sue aspirazioni. Alcuni dei coloni lo abbandonarono. Poi, nel 1739, il raccolto fu distrutto da una invasione di topi campagnuoli, sbucati dalle vicine foreste, i quali divorarono persino l'erba dei prati. Costretto per un anno intero a vivere dei

prodotti della pesca e della caccia, De Roma si mise a scrivere un trattato sulle abitudini dei topi di campagna! Un altro disastro lo aspettava nel 1741, allorché la sua nave più grande colò a fondo con l'intero carico. Quattro anni più tardi, ancora fiducioso nell'avvenire del suo piccolo impero, una banda di briganti della Nuova Inghilterra lo derubò d'ogni cosa ed incendiò quel che non poteva asportare. In poche ore fu distrutto il risultato di tredici anni di dure fatiche! De Roma si rifugiò con la sua famiglia in una foresta e poco tempo dopo raggiunse Quebec. Ma la sua fortuna era tramontata per sempre. Il vecchio adagio "perseverando vinci" è smentito clamorosamente dalle esperienze del nostro singolare e coraggioso De Roma.

Dal 1749 al 1755 circa 2,000 Acadiani furono costretti a stabilirsi nell'isola ed altrettanti vi si rifugiarono qualche anno dopo in seguito alle espulsioni dalla Nova Scotia.

Poi venne la tragedia. Dopo la cattura di Luisburg nel 1758, il Generale Amherst inviò Lord Rollo con quattro vascelli, 500 uomini, per prendere possesso dell'isola, distruggere i "settlements" e deportare la popolazione in Francia. Da 5 a 6 mila Acadiani furono deportati, dei quali circa 700 perirono annegati. Rimase nella Isola solo trenta famiglie, dalle quali discendono i 13.000 Acadiani che oggi popolano la provincia.

Fino al 1769 l'isola fu amministrata dal Governo della Nova Scotia. In quell'anno divenne una colonia separata, con Walter Patterson primo governatore e capitano generale.

Altri colonizzatori furono scozzesi trapiantati a Prince Edward Island. Si narra che furono usati dei curiosi sistemi di propaganda per indurre questi scozzesi a lasciare la loro terra per stabilirsi nel nuovo mondo. Si diceva ad esempio che nell'isola cresceva un albero dal quale colava abbondantemente il whiskey (forse l'acero?), che gli indiani attendevano ansiosamente di essere convertiti alla chiesa presbiteriana, che il tè cresceva copiosamente allo stato selvatico nelle selve e foreste, che vi abbondava il legno che la caccia dell'orso era lo sport preferito dagli isolani.

Altri colonizzatori furono gruppi di lealisti britannici scampati alle persecuzioni che chiusero la guerra americana dell'indipendenza. La popolazione di Prince Edward Island è di circa cento mila abitanti. La capitale provinciale è Charlottetown — definita la "culla della confederazione", poiché fu qui che il 1.º settembre 1864 si riunirono per la prima volta i "padri della Confederazione". In questa conferenza si cercò di effettuare l'unione legislativa delle tre province marittime, Nova Scotia, New Brunswick e Prince Edward Island. Il programma fu poi allargato per creare l'unione di tutte le province, benché l'isola del Principe Edoardo entrò a farvi parte solo sette anni dopo.

guerre per mantenere fuori dei confini d'Italia i suoi nemici e per difendere la propria indipendenza, oggi oltre ad essere ritornato schiavo della Germania è stato anche disonorato dalla politica di guerra condotta dal governo di Mussolini.

L'attacco alle spalle alla Francia nei suoi ultimi momenti di agonia, quando era già caduta a terra per i colpi ricevuti dalla Germania, basta per segnalare al mondo civile la nefanda politica di Mussolini. Ed un altro fatto altrettanto ignominioso è che quando Mussolini non riuscì ad avere ragione del piccolo ed eroico esercito greco, ricorse ancora una volta all'aiuto del predone tedesco.

Da allora in poi anche di fronte alla Germania nazista l'Italia perse tutto il suo prestigio, e le più belle tradizioni dell'Italia furono calpestate. Le leve di comando passarono gradualmente nelle mani della Gestapo e delle autorità naziste.

Ma la guerra porterà il fascismo e tutte le sue istituzioni alla tomba e creerà una nuova democrazia veramente cristiana. A noi italiani fuori d'Italia rimane il compito di unirci ai milioni di uomini che dalle pianure cascasiane alle popolate città degli Stati Uniti, dalla Nuova Zelanda al Messico, dal Canada alla Cina, dalla Cina alle isole britanniche animati da uno spirito eroico e profondamente umano lottano per schiacciare il nemico comune.

Uniamoci a queste schiere di uomini che lottano per noi, per la nostra libertà, per la libertà e l'indipendenza del popolo italiano e di tutti i popoli del mondo. Collaboriamo con tutte le nostre energie alla vittoria della libertà e della democrazia contro le forze dello schiavismo fascista.

Ottawa Novembre

strata dal Governo della Nova Scotia. In quell'anno divenne una colonia separata, con Walter Patterson primo governatore e capitano generale.

Dopo la pace di Parigi, l'isola fu affidata al governo di Samuel Holland, che la divise in 67 "townships" di 20.000 acri ciascuna.

Nel 1873 entrò a far parte della Confederazione canadese. Numerosi furono i colonizzatori scozzesi trapiantati a Prince Edward Island. Si narra che furono usati dei curiosi sistemi di propaganda per indurre questi scozzesi a lasciare la loro terra per stabilirsi nel nuovo mondo. Si diceva ad esempio che nell'isola cresceva un albero dal quale colava abbondantemente il whiskey (forse l'acero?), che gli indiani attendevano ansiosamente di essere convertiti alla chiesa presbiteriana, che il tè cresceva copiosamente allo stato selvatico nelle selve e foreste, che vi abbondava il legno che la caccia dell'orso era lo sport preferito dagli isolani.

Altri colonizzatori furono gruppi di lealisti britannici scampati alle persecuzioni che chiusero la guerra americana dell'indipendenza. La popolazione di Prince Edward Island è di circa cento mila abitanti. La capitale provinciale è Charlottetown — definita la "culla della confederazione", poiché fu qui che il 1.º settembre 1864 si riunirono per la prima volta i "padri della Confederazione". In questa conferenza si cercò di effettuare l'unione legislativa delle tre province marittime, Nova Scotia, New Brunswick e Prince Edward Island. Il programma fu poi allargato per creare l'unione di tutte le province, benché l'isola del Principe Edoardo entrò a farvi parte solo sette anni dopo.

guerre per mantenere fuori dei confini d'Italia i suoi nemici e per difendere la propria indipendenza, oggi oltre ad essere ritornato schiavo della Germania è stato anche disonorato dalla politica di guerra condotta dal governo di Mussolini.

L'attacco alle spalle alla Francia nei suoi ultimi momenti di agonia, quando era già caduta a terra per i colpi ricevuti dalla Germania, basta per segnalare al mondo civile la nefanda politica di Mussolini. Ed un altro fatto altrettanto ignominioso è che quando Mussolini non riuscì ad avere ragione del piccolo ed eroico esercito greco, ricorse ancora una volta all'aiuto del predone tedesco.

Da allora in poi anche di fronte alla Germania nazista l'Italia perse tutto il suo prestigio, e le più belle tradizioni dell'Italia furono calpestate. Le leve di comando passarono gradualmente nelle mani della Gestapo e delle autorità naziste.

Ma la guerra porterà il fascismo e tutte le sue istituzioni alla tomba e creerà una nuova democrazia veramente cristiana. A noi italiani fuori d'Italia rimane il compito di unirci ai milioni di uomini che dalle pianure cascasiane alle popolate città degli Stati Uniti, dalla Nuova Zelanda al Messico, dal Canada alla Cina, dalla Cina alle isole britanniche animati da uno spirito eroico e profondamente umano lottano per schiacciare il nemico comune.

Uniamoci a queste schiere di uomini che lottano per noi, per la nostra libertà, per la libertà e l'indipendenza del popolo italiano e di tutti i popoli del mondo. Collaboriamo con tutte le nostre energie alla vittoria della libertà e della democrazia contro le forze dello schiavismo fascista.

Ottawa Novembre

Fra italiani

Riflessioni

Se ben riflettiamo dobbiamo convenire che i cittadini di origine italiana residenti nel Canada si trovano in una situazione molto migliore di quella in cui si trovano quelli che vivono in Italia.

Qui i nostri connazionali possono condurre una vita assieme alle loro famiglie, abbastanza discreta e tranquilla. Possono in collaborazione con le forze liberali e democratiche canadesi sviluppare sempre più questo loro posizione. In Italia sotto il regime attuale questo non sarebbe possibile. Nella mente dei nostri connazionali esistono ancora i ricordi del passato. Ricordi e riflessioni che sono carissimi a tutti noi.

Si pensi alla vita trascorsa da bambini nelle scuole, ai consigli dei genitori, alle feste e qualcuno esclama: Ho quelli sì che erano giorni di gioia...

Indubbiamente questi ricordi sono più che legittimi e ci riempiono l'anima di gioia. Ognuno di noi ritorna di tanto in tanto ai ricordi del passato nella speranza di trovare un conforto e un aiuto. Ma la situazione del nostro paese di origine non è più quella che era 35 o 40 anni orsono. Non è più così tranquilla, non è più così gioiosa la vita per la popolazione italiana.

Gli italiani devono tener conto che nel nostro paese di origine da oltre 20 anni tutto è stato orientato verso la preparazione della guerra e la popolazione ha sofferto e soffre ancora terribilmente per questo fatto.

Se confrontiamo la nostra situazione con quella della popolazione italiana da 20 anni a questa parte, dobbiamo venire alla conclusione che noi siamo veramente dei privilegiati.

Non pretendiamo che in Canada tutto sia perfetto. E la prova di questo è che noi passiamo la maggior parte del nostro tempo a domandare riforme e miglioramenti in tutte le direzioni.

Invece l'incurabile debolezza del regime attualmente in vigore in Italia, è che esso rifiuta a ogni pensatore e ad ogni cittadino il diritto di esprimere la sua opinione e di reclamare un qualsiasi miglioramento.

Cio' è avvenuto perché i padroni attuali dell'Italia fanno una politica di prestigio, di vanagloria che lentamente ha portato tutta la nazione alla rovina. La libertà è un bene di cui gli uomini moderni non possono fare a meno, come non possono fare a meno d'aria e di pane, ed è soprattutto importante per noi delle vecchie generazioni di aiutare il popolo italiano a riconquistare questa libertà.

In questo modo anche gli italiani delle più vecchie generazioni impareranno ad amare di più le istituzioni e le tradizioni canadesi ed avranno il grande merito di aver cooperato ad aiutare il popolo italiano ad uscire dalla schiavitù nazista.

Noi potremo diventare l'anello di congiunzione e di solidarietà fraterna tra il popolo italiano e quello canadese. Possa esser vicino questo giorno! Esso vedrà tutti i popoli riconciliati, darsi interamente alla sola lotta legittima che è la lotta comune contro l'ignoranza e contro la miseria.

Vancouver — 5 novembre

M. Culos.

Ufficio: Randolph 5125-6
Residenza: ELgin 7922

M. S. MILLSTONE & CO.

AVVOCATI
Suites 213-14, 455 Spadina
College & Spadina Toronto

G. S. MacKinnon, D.C.

Chiropractor
(Chiropratico)
902 Central Bldg.
— 45 Richmond St. W.
TORONTO, Ont.

Appuntamenti Serali
— Telephone ELgin 5577

DECESSO
Giovedì, 5 Novembre, cessava di vivere nella sua abitazione al No. 819 Dovercourt Rd., la signora Vita Giglio di 62 anni. Lascia nel più grande dolore il marito Antonio e otto figli, quattro maschi e quattro femmine.

Frank Misericordia.

Frank Gorlick, Phm.B.

Prescription Druggist
PRODOTTI SPECIALI
a prezzi modicissimi

SERVIZIO A DOMICILIO
Dundas & Montrose Strs.
Telefono — LO. 2247

TOP-HAT GRILL

• Il ristorante preferito
• Pasti regolari e completi
• Servizio di buffet.
• Igiene e cortesia
• Aperto tutta la notte

1341 MAIN ST. EAST — HAMILTON, ONT.

DEDENA MORELLO



Apprendiamo con piacere e grande interesse che Dedena Morello, nota agli italiani per le sue dilettevoli rappresentazioni drammatiche e di arte lirica, sotto la guida del tenore e maestro Giacomo Rosselino, vero esponente dell'arte del "bel canto" italiano, ha fatto progressi assai notevoli e canterà al Hart House Theatre la sera di martedì, primo dicembre prossimo.

Alla nostra connazionale Dedena Morello auguriamo i più brillanti successi; per la prossima rappresentazione e per tutto il corso della sua futura carriera di artista.

Trionfo della democrazia a Sudbury

I minatori e gli operai degli alti forni hanno ottenuto un gran successo realizzando per la prima volta due grandi assemblee pubbliche nei locali della loro stessa Unione.

Queste assemblee alle quali erano invitati i minatori e gli operai degli alti forni e le loro donne dovevano aver luogo al teatro del Capitol ma all'ultimo momento il piano fu cambiato perché sotto la pressione della compagnia coloro che avevano firmato il contratto si rifiutarono di concedere all'Unione il permesso di utilizzare il teatro.

Dei manifestini che annunciavano che le assemblee, malgrado tutto, avrebbero avuto ugualmente luogo nella sala dell'Unione furono distribuiti a centinaia, immediatamente. Tanto nell'assemblea della mattinata quanto in quella del pomeriggio la sala dell'Unione era stipatissima di lavoratori. Il Presidente del Congresso canadese del lavoro dovette innanzi tutto parlare a delle centinaia di lavoratori che assieme alle loro donne non avevano potuto entrare nella sala.

Il grande successo di queste assemblee merita di essere rilevato anche perché alla vigilia della riunione apparve sulle colonne del "Sudbury Star" un attacco velenoso contro le Unioni. Non tenendo conto di questi attacchi — di ispirazione molto oscura e partecipando in massa alla riunione i lavoratori del nichel hanno dimostrato di non temere più la potenza della famosa "Inco" e dei suoi informatori che assistevano all'assemblea.

Cio' dimostra che i diritti democratici prevalgono anche a Sud-

bury, dove le compagnie non sono più in grado di impedire alle Unioni di funzionare.

Il Presidente Moscher ha pronunciato due vigorosi discorsi dimostrando chiaramente come attraverso l'Unione i lavoratori possono ottenere non solo delle migliori condizioni di lavoro, ma anche una migliore legislazione sociale.

Il Moscher ha accennato ai benefici già ottenuti, migliori compensi nei casi di infortunio sul lavoro, pensione alla vecchiaia, indennità alle madri bisognose, ecc.

Nell'assemblea del pomeriggio lo stesso oratore ha fatto un vibrante appello per uno sforzo totale di guerra. Gli applausi coi quali questa dichiarazione è stata accolta dimostra che i lavoratori sono consapevoli della necessità di intensificare lo sforzo di guerra.

I locali dell'Unione sulla via Lisgar a Sudbury sono nuovamente aperti. Invitiamo i nostri connazionali di Sudbury a seguire questo meraviglioso risveglio del movimento unionista e a dare il loro appoggio e la loro adesione all'Unione.

A SCUOLA

— Pierino, se tu dici "io mangero", che tempo è?
— Tempo incerto.
— Perché?
— Perché oggi è venerdì e il papa prende la paga domani.

Guida delle Associazioni Italiane di Toronto

SOC. "FAMEE FURLANE"
Gir. Malisani, Presidente
38 Royce Ave.

Riunione ogni terza domenica del mese nella Sala di St. Maria degli Angeli.

SOC. FRATELLANZA ITALIANA

A. Catena, Presidente
765 Old Weston Rd.
Riunione ogni seconda domenica del mese nella Sala di St. Maria degli Angeli.

SOCIETA' ITALO-CANADESE

S. Bagnato, Presidente
A. Grimaldi, Segretario
266 Bellwoods Ave.

Riunione ogni prima domenica del mese nella Sala di St. Agnese, 15 Grace St.

LOGGIA DELL'ORDINE ITALO-CANADESE

LOGGIA GALILEO GALILEI

D. Licastro, Venerabile
174 Major St.

Riunione ogni quarta domenica del mese nella Sala di St. Agnese, 15 Grace St.

LOGGIA PISTICCI

G. Cassano, Venerabile
519. St. Clarens Ave.

Riunione ogni terza domenica del mese nella Sala di St. Agnese, 15 Grace St.

LOGGIA (Femminile) CONCORDIA

Giuseppina Di Pietro, Venerabile
11 Beatrice St.

Riunione ogni primo giovedì del mese al Labour Lyceum, 346 Spadina Ave.

LOGGIA RINASCENZA

G. DEL Ben, Venerabile
14 Bank St.

Riunione ogni secondo giovedì del mese.

LOGGIA L. DA VINCI

A. Mariani, Venerabile
201 Cedric Ave.

Riunione ogni terza domenica del mese nei locali della Y.M.C.A. — Angolo di St. Clair Ave. W. & Robina Ave.

Invitiamo i dirigenti le associazioni italiane di mutuo soccorso ed altri enti o gruppo italiani a volerci cortesemente far pervenire notizie delle loro attività che saranno volentieri pubblicate nelle colonne del nostro giornale.

LA VITTORIA

SALVATORE SCIME'

NOTAIO PUBBLICO E INTERPRETE DI CORTE

Particolarmente m'incarico per assicurazione di qualsiasi specie, per compra e vendita di proprietà, procure, atti, contratti e testamenti

278 JAMES STREET NORTH—HAMILTON, ONT.

TELEFONO 7-4343

Joseph K. Mergler, B.A., B.C.L.

Bernard S. Mergler, LL.B.

MERGLER & MERGLER

Avvocati

Si parla italiano

ROOM 803—TRAMWAYS Bldg.—MONTREAL, Que.

Telefono: LAncester 0262

TORONTO MACARONI IMPORTED FOODS Limited

Produttori della famosa pasta marca "LANCIA"

Olio "BRAVO" — Salsa per spaghetti "BRAVO", Ceci in iscatola "BRAVO" etc.
60 Hook Ave. Toronto, Ont. JU. 4247

PREFERITE SEMPRE

OLIO UNICO

Rinomato per il suo sapore delicato, per l'aroma e gusto incomparabile, per la sua purezza e qualità assolutamente garantite.

111 KING ST. EAST—TORONTO, ONT.

TELEFONO: ELgin 0576

Amici lettori

L'amministrazione nel ringraziare tutti gli amici per il loro interessamento alla vita del giornale, prega di non dimenticare il pagamento dell'abbonamento. Abbiamo ricevuto in questi giorni un buon gruzzolo di abbonamenti dagli amici di Windsor.

Ringraziamo profondamente gli amici di Windsor per la sollecitudine con la quale hanno pagato l'abbonamento, e comunichiamo che dal prossimo numero cominceremo a sospendere l'invio del giornale ai lettori di Montreal che non hanno risposto alla nostra lettera.

Sottoscrizione

TORONTO, ONT.

Colletta fatta fra amici da J. D'Alosio "per il battagliero giornale "LA VITTORIA"
A. Mantella \$3.85
S. Piraino 1.00
G. Brunetta 0.50

WINDSOR, ONT.

I. Cudin \$1.00
A. Barbesin 1.00
S. Nicodemo 1.00
L. Sovran 2.00
E. Barei 3.00
Marsiglio 1.00

TOTALE \$15.35

Martedì sera, 1 Dicembre 1942

al HART HOUSE THEATRE

si darà

"Opera Highlights"

diretta da Giacomo Rosselino

ROSSELINO STUDIOS

Si insegna:

"Bel Canto" italiano, arte lirica e scenica, lingue e musica.
L'impostazione della voce per cantanti ed oratori.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi a
HERBERT TITE, 234 MacPherson Ave.

TELEFONO

MI 2598